

il **nuovo** concorso
a cattedra

MANUALE

Storia nella scuola secondaria

per la **preparazione** al **concorso**

Classi di concorso:

A19 Filosofia e storia

A12 Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado

A11 Discipline letterarie e latino

A13 Discipline letterarie, latino e greco

a cura di A. Pagano - G. Bocchinfuso

V Edizione



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra



EdiSES
edizioni

Manuale

Storia

nella scuola secondaria

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

MATERIALI DI INTERESSE E CONTENUTI AGGIUNTIVI

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la durata di 18 mesi dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



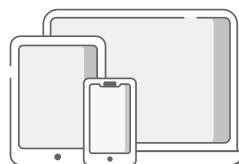
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma assistenza.edises.it

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

il nuovo concorso
a cattedra

MANUALE

**Storia nella scuola
secondaria**

per la **preparazione al concorso**

a cura di
Alessandra **Pagano**
Gianluca **Bocchinfuso**



Il Nuovo Concorso a Cattedra – Storia nella scuola secondaria – V Edizione, gennaio 2025
Copyright © 2025, 2024, 2019, 2016, 2013, EdiSES Edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del
presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di:

Alessandra Pagano, Gianluca Bocchinfuso

Con contributi di:

Gianluca Bocchinfuso, Roberto Colonna, Claudio Foliti, Alessandra Pagano

Revisione e aggiornamento della presente edizione a cura di Gianluca Bocchinfuso

Fotocomposizione: ProMedia Studio di A. Leano

Stampato presso PrintSprint S.r.l. – Napoli (NA)

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 280 9

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Parte Prima

L'insegnamento della storia: fondamenti epistemologici, metodologici, ricerca didattica, valutazione

Capitolo 1 I fondamenti epistemologici della "storia" dall'antichità ad oggi	3
Capitolo 2 Metodologia della ricerca storica e storia della storiografia.....	8
Capitolo 3 Come si fa ricerca storica: il problema delle fonti.....	12
Capitolo 4 Finalità e metodi delle discipline storiche nella scuola secondaria di secondo grado.....	19
Capitolo 5 L'insegnamento della storia nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali.....	29
Capitolo 6 Quadro normativo, ambienti e contesti di apprendimento della storia.....	35
Capitolo 7 La storia come insegnamento interdisciplinare.....	44
Capitolo 8 La valutazione degli apprendimenti.....	49

Parte Seconda

La storia: dall'antichità ai nostri giorni

Capitolo 1 Verso la storia	55
Capitolo 2 Le civiltà della Mesopotamia.....	62
Capitolo 3 L'antico Egitto	67
Capitolo 4 Le civiltà del Mediterraneo orientale: Ittiti, Ebrei, Fenici	73
Capitolo 5 I Cretesi	78
Capitolo 6 Da Micene alla <i>polis</i>	81
Capitolo 7 Sparta e Atene	88
Capitolo 8 Greci contro Persiani, Occidente contro Oriente	97
Capitolo 9 Apogeo e declino della <i>polis</i> . La Guerra del Peloponneso.....	103
Capitolo 10 Alessandro Magno	113
Capitolo 11 L'Italia prima di Roma.....	120
Capitolo 12 Roma: nascita, Monarchia e Repubblica	124
Capitolo 13 Roma domina l'Italia.....	134
Capitolo 14 Roma domina il Mediterraneo.....	140
Capitolo 15 <i>Optimates</i> contro <i>populares</i>	149



Capitolo 16 La fine della Repubblica	156
Capitolo 17 La dinastia Giulio-Claudia	165
Capitolo 18 Dal caos al secolo d'oro di Roma.....	173
Capitolo 19 Il III secolo: l'Impero in crisi.....	183
Capitolo 20 Gli ultimi secoli dell'Impero	189
Capitolo 21 Il Medioevo e la Chiesa.....	200
Capitolo 22 I regni romano-barbarici.....	206
Capitolo 23 Il mondo asiatico.....	211
Capitolo 24 La restaurazione imperiale di Giustiniano.....	216
Capitolo 25 L'Italia prefeudale: i Longobardi, i Bizantini, i Franchi e il papato.....	221
Capitolo 26 L'Islam e il mondo orientale.....	228
Capitolo 27 Carlo Magno e il feudalesimo	232
Capitolo 28 La crisi dei poteri universalistici	243
Capitolo 29 L'Europa nel Basso Medioevo.....	256
Capitolo 30 Dalla crisi del Trecento al consolidamento degli Stati nazionali.....	267
Capitolo 31 L'Italia alla fine del Medioevo	275
Capitolo 32 Il Cinquecento: un mondo in trasformazione	282
Capitolo 33 Il Secondo Cinquecento in Europa: l'età della Controriforma.....	296
Capitolo 34 Il Seicento: cento anni di crisi	305
Capitolo 35 Il Settecento: cento anni rivoluzionari.....	320
Capitolo 36 Dopo la Rivoluzione: da Napoleone ai moti del Quarantotto.....	337
Capitolo 37 L'unificazione politica dell'Italia	353
Capitolo 38 L'era delle "libertà" nazionali	360
Capitolo 39 L'America verso il Novecento	364
Capitolo 40 Il mondo tra il secolo XIX e il XX (1880-1914).....	368
Capitolo 41 Dal colonialismo all'imperialismo	379
Capitolo 42 La prima guerra mondiale (1914-1918).....	385
Capitolo 43 La rivoluzione russa	393
Capitolo 44 Il mondo tra le due guerre (1918-1939)	399
Capitolo 45 La seconda guerra mondiale (1939-1945).....	407
Capitolo 46 La "ricostruzione" e la guerra fredda	413
Capitolo 47 Gli anni Sessanta.....	421
Capitolo 48 Gli anni Settanta.....	429
Capitolo 49 Dagli anni Ottanta al nuovo millennio	436
Cronologia	447

Parte Terza

Educazione civica, Educazione alla cittadinanza, ordinamenti

Capitolo 1 La Costituzione italiana, l'Italia in Europa e nel sistema internazionale.....	487
Capitolo 2 L'Educazione civica nella scuola	512

Parte Quarta

Esempi di Unità di Apprendimento

Unità di Apprendimento 1 Essere giovani negli anni Sessanta del Novecento.....	525
Unità di Apprendimento 2 <i>From the Great Depression to the New Deal</i>	530
Unità di Apprendimento 3 Viaggio al centro della Costituzione	535
Unità di Apprendimento 4 <i>Winning WWII. The leading figures of Winston Churchill and Alan Turing</i>	539
Unità di Apprendimento 5 Riforma e Controriforma	
Unità di Apprendimento 6 La Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della rivoluzione	
Unità di Apprendimento 7 La Russia dalla rivoluzione d'ottobre a fine Novecento	
Unità di Apprendimento 8 Un percorso fra diversi modelli di democrazia.....	
Unità di Apprendimento 9 La democrazia e i suoi pericoli	

Finalità e struttura dell'opera

Il volume è stato ideato e organizzato per essere di valido ausilio a quanti si apprestano alla preparazione del concorso a cattedra e il cui programma d'esame comprende la Storia. Il percorso che proponiamo, seppur in una versione estremamente sintetica, intende la storia come **cultura storica**, costituita cioè non solo dal complesso di conoscenze su avvenimenti e personaggi, ma dall'insieme degli aspetti che influenzano le società umane e la loro evoluzione nel tempo, nonché la conoscenza delle principali metodologie di ricerca, di analisi e interpretazione delle fonti e delle principali metodologie e finalità dell'insegnamento della storia. L'insegnamento della storia può, infatti, dare utili e incomparabili contributi alla formazione della personalità cognitiva e affettiva dei discenti. L'utilità di questa disciplina non risiede nel solo fatto di essere appresa, ma è in funzione di tre fattori: la **struttura della storia** cosiddetta scolastica, la **mediazione didattica** che gli insegnanti devono essere in grado di attivare e l'**influenza** che lo **studio storico** ha sui processi di apprendimento. Questi tre fattori, se ben modulati, si rafforzano reciprocamente: l'efficacia della struttura agevola la mediazione didattica, il che motiva e facilita l'apprendimento. L'attivazione del processo di apprendimento, a sua volta, dà significato alla struttura della conoscenza storica e agli atti di mediazione. Questa concezione lega strettamente il rinnovamento metodologico-didattico a quello dei contenuti e degli approcci storiografici, considerando per esempio superata la mono-linearità del tempo storico, inteso come tempo cronologico, a favore di una visione più ampia e plurale dei **tempi storici**, considerati in rapporto ai temi di volta in volta analizzati. Analogamente superata e dilatata può definirsi la visione dello **spazio storico**, non più riducibile alla storia nazionale o europea, ma estendibile ad una visione globale. La metodologia classica di insegnamento, basata sulla trasmissione delle conoscenze di fatti ed eventi in ordine cronologico e riferibile ad una precisa area geografica, cede il posto ad un insegnamento delle **storie** al plurale, dalle microstorie all'analisi della memoria individuale e collettiva, alla individuazione di temi globali. Ciascuna storia è in grado di fornire specifiche occasioni per la costruzione di conoscenze e di competenze e può concorrere alla definizione di un insieme di percorsi, anche modulari, basati su una varietà di settori di indagine, spazi, tempi, soggetti, generi e temi storici. Nella costruzione dei percorsi, l'insegnante seleziona i contenuti sia sulla base della rilevanza storica, sia sulla base della loro utilità didattica, ovvero sulla possibilità di utilizzare tali contenuti come occasione per attivare e/o rafforzare le capacità disciplinari e trasversali degli studenti.

Il volume è strutturato in quattro parti. Nella **prima parte**, dedicata agli aspetti epistemologici, metodologici, didattici e di valutazione dell'insegnamento della Storia, abbiamo cercato di rispondere a tre domande: *cosa* (riferito ai contenuti epistemologici), *perché* (relativo alle finalità) e *come* (inerente la metodologia e gli strumenti didattici) insegnare la storia. Per quanto riguarda il "cosa" ci siamo soffermati sul significato del termine **storia** e sul suo rapporto con la storiografia, sulla definizione di che cosa sia un



fatto storico, sulle categorie di **spazio e tempo**. Per quanto riguarda il “perché” ci siamo preoccupati di inquadrare l’insegnamento della storia nel complesso della ricerca di **senso e valori** dell’età contemporanea. Per quanto riguarda il “come”, abbiamo ripercorso i vari modelli di insegnamento della storia, da quello gentiliano alla **mediazione didattica** fino laboratorio storico e agli strumenti per la costruzione del sapere storico a scuola. Infine, ci siamo soffermati sull’analisi degli strumenti didattici, dalle fonti vecchie e nuove ai libri di testo.

La **seconda parte**, dedicata ai **contenuti disciplinari**, contiene una sintetica disamina dei principali fatti storici dall’antichità ai giorni nostri.

La **terza parte** è dedicata all’**Educazione civica**, all’**Educazione alla cittadinanza** e agli **ordinamenti** ed è aggiornata alle nuove Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica in vigore dall’anno scolastico 2024/2025 nei diversi ordini scolastici.

La **quarta parte** offre esempi di **Unità di Apprendimento**, utili sia per affrontare la prova concorsuale sia per le future attività di insegnamento e spendibili come modello per una didattica metacognitiva e partecipativa.

Il testo è completato da un **software di esercitazione** mediante cui effettuare infinite esercitazioni di verifica delle conoscenze acquisite e da ulteriori **materiali didattici** disponibili online.

Questo lavoro non ha la pretesa di affrontare tutte le problematiche relative alla didattica della storia, che sono molteplici data la complessità della disciplina in questione, né tantomeno di dare risposte metodologiche definitive.

L’intento, da parte nostra, è solo quello di offrire un contributo a tutti coloro che intendono intraprendere la professione docente e sollecitarli a una riflessione continua sul valore educativo dell’insegnamento della propria disciplina.

Ulteriori **materiali didattici** e **aggiornamenti** sono disponibili nell’area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigé saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda “Aggiornamenti” della pagina dedicata al volume, e nell’area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **social**, su **blog.edises.it** e **infoconcorsi.com**

Indice

Parte Prima

L'insegnamento della storia: fondamenti epistemologici, metodologici, ricerca didattica, valutazione

Capitolo 1 I fondamenti epistemologici della "storia" dall'antichità ad oggi

1.1	Il significato dei termini "storia" e "storiografia"	3
1.2	La storia come "ideologia" e la storia come "scienza"	3
1.3	Cos'è un "fatto storico"?	4
1.4	Le categorie di "tempo" e "spazio" storico.....	5
1.5	Le scienze ausiliarie della storia.....	6

Capitolo 2 Metodologia della ricerca storica e storia della storiografia

2.1	La ricerca storica dall'antichità all'epoca contemporanea.....	8
2.2	La storiografia del Novecento in Italia	10
2.3	Il metodo ermeneutico di H.G. Gadamer	10
2.4	La storiografia nella didattica	10

Capitolo 3 Come si fa ricerca storica: il problema delle fonti

3.1	Come "fare storia": fonti primarie e secondarie.....	12
3.2	Le "nuove" fonti.....	14
3.2.1	Audiovisive	14
3.2.2	Orali	15
3.2.3	Giornalistiche	15
3.2.4	Digitali	16
3.3	L'uso delle fonti storiche nella didattica.....	17

Capitolo 4 Finalità e metodi delle discipline storiche nella scuola secondaria di secondo grado

4.1	Ricerca dell'identità: comprendere il presente mediante il passato e valutare il passato mediante il presente	19
4.2	Maturazione di una coscienza europeista	20
4.3	Per una "coscienza" della pace e della tolleranza	20
4.4	Le linee fondamentali del dibattito attuale sullo studio della storia e sulle diverse forme di lavoro storico in aula	21
4.4.1	Il modello "gentiliano"	21
4.4.2	La rivoluzione scolastica del 1968	22
4.4.3	Il modello strutturalista.....	22
4.5	Dall'insegnamento trasmissivo alla mediazione didattica	22
4.5.1	Il laboratorio di storia.....	23



4.5.2 Gli strumenti per la costruzione del sapere storico a scuola: dal “libro di testo” al “manuale” digitale	27
Capitolo 5 L'insegnamento della storia nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali	
5.1 Uno sguardo d'insieme	29
5.2 L'insegnamento della storia nelle Indicazioni nazionali per i licei	30
5.3 L'insegnamento della storia nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali..	33
Capitolo 6 Quadro normativo, ambienti e contesti di apprendimento della storia	
6.1 La nuova dimensione dell'insegnamento della storia	35
6.2 La storia nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo del primo ciclo e nella cornice europea dell'apprendimento permanente.....	36
6.3 L'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento e la progettazione didattica per filoni tematici	38
6.4 La didattica della storia e l'uso di più linguaggi.....	41
Capitolo 7 La storia come insegnamento interdisciplinare	
7.1 Il “mito del programma” di storia.....	44
7.2 La dimensione interdisciplinare della storia.....	45
Capitolo 8 La valutazione degli apprendimenti	
8.1 Cambiare prospettiva	49
8.2 Cosa si valuta e come si valuta in storia	49
8.3 Conclusioni metodologiche.....	51

Parte Seconda

La storia: dall'antichità ai nostri giorni

Capitolo 1 Verso la storia	
1.1 Prima dell'uomo: l'evoluzione della Terra.....	55
1.2 Dalla scimmia all'uomo.....	55
1.3 La preistoria: l'età della pietra.....	57
1.4 Dalla preistoria alla storia e l'età dei metalli.....	59
Capitolo 2 Le civiltà della Mesopotamia	
2.1 I Sumeri	62
2.2 L'Impero degli Accadi	63
2.3 I Babilonesi: il primo Impero	63
2.4 Gli Assiri	64
2.5 Il secondo Impero di Babilonia	65
Capitolo 3 L'antico Egitto	
3.1 Le precondizioni per la nascita di una società agricola: il Nilo, il limo e l'ingegneria idrica	67

3.2 Il periodo predinastico e il periodo arcaico	67
3.3 L'Antico Regno e il primo periodo intermedio	68
3.4 Il Medio Regno e il secondo periodo intermedio	69
3.5 Il Nuovo Regno	69
3.6 Akhenaton e la crisi del Nuovo Regno	70
3.7 La fine della XVIII dinastia e l'era dei Ramessidi	71
3.8 La fine dell'indipendenza egizia	72
Capitolo 4 Le civiltà del Mediterraneo orientale: Ittiti, Ebrei, Fenici	
4.1 Gli Ittiti	73
4.2 Gli Ebrei	74
4.3 I Fenici	76
4.4 I Fenici e la scrittura alfabetica	77
Capitolo 5 I Cretesi	
5.1 La talassocrazia e la civiltà minoica	78
5.2 Cronologia minoica e cronologia palaziale	78
5.3 Sviluppo urbano, attività produttive, commercio e arte	79
5.4 La società minoica e la scrittura	80
5.5 La misteriosa fine	80
Capitolo 6 Da Micene alla <i>polis</i>	
6.1 I Micenei	81
6.2 Le conquiste dei Micenei	81
6.3 Il medioevo ellenico	82
6.4 La nascita delle <i>póleis</i>	84
6.5 La seconda colonizzazione	85
6.6 Dall'aristocrazia alla democrazia	86
Capitolo 7 Sparta e Atene	
7.1 Sparta, forza egemone del Peloponneso	88
7.2 La costituzione di Licurgo e l'organizzazione spartana dello Stato	88
7.3 Società e cultura a Sparta	90
7.4 Atene: dalla monarchia alle leggi di Dracone	91
7.5 La costituzione di Solone	92
7.6 Pisistrato, il saggio tiranno	94
7.7 La costituzione democratica di Clistene	95
Capitolo 8 Greci contro Persiani, Occidente contro Oriente	
8.1 I Medi e i Persiani	97
8.2 Dario I	98
8.3 Il primo scontro con la Grecia: dalla Lega Ionia alla battaglia di Maratona	98
8.4 La Seconda Guerra Persiana	100
Capitolo 9 Apogeo e declino della <i>polis</i>. La Guerra del Peloponneso	
9.1 La Lega di Delo	103
9.2 Atene: aristocratici contro democratici	103

9.3 L'Impero di Pericle e la sua politica estera	105
9.4 La politica interna di Pericle: una democrazia sempre più popolare	106
9.5 Prima della Guerra del Peloponneso	107
9.6 La Guerra del Peloponneso (431-404 a.C.)	108
9.7 L'effimero primato di Sparta.....	110
9.8 La breve supremazia di Tebe.....	111
 Capitolo 10 Alessandro Magno	
10.1 La Macedonia di Filippo II	113
10.2 Le prime imprese di Alessandro: i Balcani e l'Asia Minore.....	114
10.3 Alessandro, signore d'Oriente.....	115
10.4 L'ideale di Alessandro.....	117
10.5 Le imprese in India.....	117
10.6 Gli ultimi anni di Alessandro, la disgregazione del suo Impero, l'età ellenistica.....	118
 Capitolo 11 L'Italia prima di Roma	
11.1 La preistoria	120
11.2 L'arrivo degli Indoeuropei	120
11.3 I popoli italici	121
11.4 Gli Etruschi	122
 Capitolo 12 Roma: nascita, Monarchia e Repubblica	
12.1 I Latini	124
12.2 La fondazione di Roma.....	124
12.3 Un re romano, un re sabino.....	125
12.4 Tullio Ostilio e Anco Marzio: fra leggenda e storia	126
12.5 La dinastia dei Tarquini: la Roma "etrusca"	126
12.6 I primi difficili anni della Repubblica romana	129
12.7 L'organizzazione della Repubblica.....	129
12.8 Le assemblee della Repubblica.....	130
12.9 Plebei contro patrizi.....	131
 Capitolo 13 Roma domina l'Italia	
13.1 Roma domina il Lazio	134
13.2 I Galli a Roma	134
13.3 Le guerre sannitiche	135
13.4 La Magna Grecia nelle mani di Roma.....	137
13.5 Le forme del dominio romano	138
 Capitolo 14 Roma domina il Mediterraneo	
14.1 Verso lo scontro con Cartagine.....	140
14.2 La Prima Guerra Punica.....	140
14.3 L'espansione romana e le conquiste cartaginesi.....	142
14.4 La Seconda Guerra Punica.....	143
14.5 Le guerre a Oriente.....	145
14.6 Le vittorie in Occidente.....	147
14.7 Le nuove province.....	148

Capitolo 15 *Optimates contro populares*

15.1 Una società diversa.....	149
15.2 Tiberio Gracco: la riforma dell' <i>ager publicus</i>	150
15.3 Caio Gracco prosegue l'opera del fratello	150
15.4 La guerra contro i Numidi e l'ascesa di Mario	151
15.5 Verso lo scontro fra Mario e Silla.....	153
15.6 <i>Populares</i> contro <i>optimates</i> : la Guerra Civile.....	154
15.7 La dittatura di Silla	154

Capitolo 16 La fine della Repubblica

16.1 Pompeo e Crasso al potere	156
16.2 L'assenza di Pompeo, il disordine a Roma	157
16.3 La scalata al potere e le conquiste di Cesare	158
16.4 La Seconda Guerra Civile	161
16.5 Il governo di Cesare.....	161
16.6 La morte della Repubblica: la Terza Guerra Civile.....	163

Capitolo 17 La dinastia Giulio-Claudia

17.1 La nascita dell'Impero e il principato augusteo	165
17.2 I poteri, le magistrature, l'amministrazione delle province.....	166
17.3 Le riforme	166
17.4 L'Impero di Tiberio	168
17.5 Caligola, l'imperatore pazzo	169
17.6 Claudio, forte e debole imperatore	170
17.7 Nerone, l'ultimo dei giulio-claudi.....	171

Capitolo 18 Dal caos al secolo d'oro di Roma

18.1 I quattro imperatori del 69 d.C.....	173
18.2 Vespasiano, il primo dei Flavi	173
18.3 Tito e Domiziano	175
18.4 Nerva e Traiano: gli imperatori "buoni"	177
18.5 Adriano, un imperatore pacifico	179
18.6 La dinastia degli Antonini.....	180
18.7 La fine dell'epoca aurea.....	181

Capitolo 19 Il III secolo: l'Impero in crisi

19.1 Settimio Severo	183
19.2 Caracalla.....	184
19.3 Alessandro Severo e il governo delle donne.....	185
19.4 Gli anni dell'anarchia militare.....	186

Capitolo 20 Gli ultimi secoli dell'Impero

20.1 L'eredità del III secolo, le cause della fine.....	189
20.2 Il tentativo di Diocleziano.....	191
20.3 Costantino e il ritorno all'Impero unico	194
20.4 Il tardo Impero	197
20.5 La fine dell'Impero d'Occidente	198



Capitolo 21 Il Medioevo e la Chiesa

21.1 Il Medioevo.....	200
21.2 Il ruolo del cristianesimo.....	200
21.3 La figura di Gesù di Nazareth.....	201
21.4 Le fonti del cristianesimo	201
21.5 Il cristianesimo e il paganesimo romano	202
21.6 Il cristianesimo alla conquista dell'Impero.....	204
21.7 La Chiesa: non solo un'istituzione religiosa.....	205

Capitolo 22 I regni romano-barbarici

22.1 La fine dell'Impero d'Occidente e l'inizio del Medioevo.....	206
22.2 La fusione fra Romani e barbari.....	206
22.3 I regni a Occidente	207

Capitolo 23 Il mondo asiatico

23.1 Verso l'Impero cinese	211
23.2 La nascita dell'Impero cinese.....	212
23.3 I secoli successivi.....	213
23.4 Religione, cultura e società nell'India antica.....	214

Capitolo 24 La restaurazione imperiale di Giustiniano

24.1 Giustiniano: il tentativo di rifondare l'Impero.....	216
24.2 La Guerra gotico-bizantina.....	217
24.3 Il progetto di Giustiniano	219

Capitolo 25 L'Italia prefeudale: i Longobardi, i Bizantini, i Franchi e il papato

25.1 I Longobardi in Italia	221
25.2 Il modello produttivo curtense.....	223
25.3 Il regno dei Franchi da Clodoveo a Pipino il Breve	223
25.4 La Chiesa: un'istituzione sempre più forte	225
25.5 La nascita dello Stato della Chiesa	226

Capitolo 26 L'Islam e il mondo orientale

26.1 L'Islam ha diviso o ha unito?.....	228
26.2 Nascita ed espansione dell'Islam in Arabia.....	228
26.3 L'Impero islamico	229
26.4 Il contributo dell'Islam alla crescita culturale	230

Capitolo 27 Carlo Magno e il feudalesimo

27.1 La politica estera	232
27.2 La campagna in Italia contro i Longobardi	232
27.3 La lunga guerra contro i Sassoni.....	233
27.4 La disastrosa campagna contro gli Arabi	234
27.5 La guerra agli Àvari	235
27.6 La nascita del Sacro Romano Impero	235
27.7 I caratteri del Sacro Romano Impero.....	237

27.8	La rinascita carolingia	238
27.9	La fine del Sacro Romano Impero	239
27.10	La realtà feudale.....	240
27.11	Gli ultimi secoli dell'Alto Medioevo: nuove invasioni in Europa occidentale.....	241
Capitolo 28 La crisi dei poteri universalistici		
28.1	La ripresa dopo il Mille	243
28.2	Il Sacro Romano Impero di nazione germanica	244
28.3	La politica cesaropapista di Ottone I.....	245
28.4	La dinastia di Sassonia dopo Ottone il Grande	246
28.5	La disputa con la feudalità.....	247
28.6	La lotta per le investiture.....	248
28.7	L'affermazione dei Comuni.....	250
28.8	La Chiesa tenta il proprio rilancio: crociate, persecuzioni e riforme.....	251
28.9	Le Repubbliche marinare.....	253
28.10	La lotta tra Impero e Comuni	254
Capitolo 29 L'Europa nel Basso Medioevo		
29.1	Dopo Barbarossa: definitiva affermazione dei Comuni e delle Repubbliche marinare	256
29.2	Dopo Barbarossa: il definitivo declino dell'Impero	257
29.3	Dopo Barbarossa: l'affermazione degli Stati nazionali (Inghilterra, Francia e Spagna)	259
29.4	Francesi e Aragonesi si spartiscono il Regno di Sicilia	262
29.5	La fine del sogno teocratico della Chiesa	262
29.6	La fondazione dell'Impero mongolo	263
29.7	La situazione nel resto d'Europa	264
29.8	La diffusione dell'Islam in India.....	265
Capitolo 30 Dalla crisi del Trecento al consolidamento degli Stati nazionali		
30.1	Una crisi a tutto tondo.....	267
30.2	La Guerra dei Cent'anni	268
30.3	La Guerra delle Due Rose e la rinascita dell'Inghilterra	271
30.4	La Spagna verso l'unità	272
30.5	L'Europa Centro-orientale e la nascita dell'Impero ottomano.....	272
Capitolo 31 L'Italia alla fine del Medioevo		
31.1	Nascono le signorie e i principati.....	275
31.2	Milano, Firenze e Venezia	276
31.3	Il Ducato di Savoia e il Regno di Napoli.....	278
31.4	La crisi della Chiesa	279
31.5	La Pace di Lodi e la Lega italica	280
Capitolo 32 Il Cinquecento: un mondo in trasformazione		
32.1	Le scoperte geografiche.....	282
32.2	L'Età moderna	283



32.3	Le conseguenze delle scoperte geografiche: la colonizzazione e il nuovo assetto economico in Europa.....	285
32.4	Le Guerre d'Italia	286
32.5	L'Impero di Carlo V e l'inizio del duello franco-asburgico	288
32.6	L'Europa in crisi: la Riforma protestante e l'avanzata dei Turchi ottomani	289
32.7	Caratteri ed espansione del protestantesimo	291
32.8	La nascita della Chiesa anglicana	292
32.9	La fine del grande Impero di Carlo V	293
32.10	L'avanzata ottomana e Solimano il Magnifico	294
32.11	La lunga dinastia Manciù (Qing) in Cina	294

Capitolo 33 Il Secondo Cinquecento in Europa: l'età della Controriforma

33.1	Riforma cattolica e Controriforma	296
33.2	La debolezza della Spagna.....	297
33.3	L'Inghilterra dopo Enrico VIII: Maria ed Elisabetta.....	299
33.4	La Guerra anglo-spagnola.....	300
33.5	La Francia e la Guerra di religione (1562-1598)	301
33.6	Il declino dell'Italia nel Secondo Cinquecento	303

Capitolo 34 Il Seicento: cento anni di crisi

34.1	La crescita dei Paesi atlantici, il declino di Spagna e Italia.....	305
34.2	La Guerra dei Trent'anni	306
34.3	L'assolutismo in Francia	308
34.4	La Francia del Re Sole	310
34.5	La crisi monarchica e la rivoluzione in Inghilterra: il trionfo del liberalismo.....	313
34.6	Il Seicento nel resto d'Europa	316
34.7	Le scienze e la repressione del dissenso	318

Capitolo 35 Il Settecento: cento anni rivoluzionari

35.1	Il primato inglese.....	320
35.2	La Rivoluzione agricola e industriale.....	320
35.3	L'Illuminismo.....	322
35.4	Un altro secolo di guerre	324
35.5	Il dispotismo illuminato	326
35.6	Alla conquista dell'America	326
35.7	L'indipendenza americana.....	327
35.8	La Rivoluzione francese.....	329
35.9	Rivoluzione borghese, rivoluzione giacobina e ritorno borghese	331
35.10	L'ascesa di Napoleone.....	334

Capitolo 36 Dopo la Rivoluzione: da Napoleone ai moti del Quarantotto

36.1	La fine della Rivoluzione francese, Napoleone al potere.....	337
36.2	Il regime di Napoleone	338
36.3	L'Impero di Napoleone	339
36.4	La fine di Napoleone	340
35.5	La Restaurazione	342
36.6	I moti del 1820-21 e l'indipendenza greca	344

36.7	L'indipendenza in America latina	346
36.8	I moti del 1830-31	347
36.9	Gli eventi in Italia e in Europa prima del 1848	348
36.10	Il Quarantotto	349
36.11	Italia: la Prima Guerra d'Indipendenza	351
36.12	La fine della "Primavera dei popoli"	352

Capitolo 37 L'unificazione politica dell'Italia

37.1	Il Regno di Sardegna e il problema dell'unità italiana	353
37.2	La strategia di Cavour	354
37.3	La politica estera di Napoleone III	355
37.4	La spedizione dei Mille	356
37.5	Il "regime garibaldino"	357
37.6	La proclamazione del Regno d'Italia	358

Capitolo 38 L'era delle "libertà" nazionali

38.1	Bismarck e l'unità tedesca	360
38.2	La guerra franco-prussiana	361
38.3	La nascita dello Stato tedesco	361
38.4	La Comune di Parigi	362
38.5	La "settimana di sangue" e la fine dell'esperienza comunarda	362

Capitolo 39 L'America verso il Novecento

39.1	La guerra di secessione statunitense	364
39.2	Le colonie americane agli albori del secolo XIX	365
39.3	L'indipendenza del Venezuela, dell'Argentina e del Perù	366
39.4	L'indipendenza del Brasile, del Messico e dell'America Centrale	366
39.5	I nuovi Stati americani nello scacchiere mondiale	367

Capitolo 40 Il mondo tra il secolo XIX e il XX (1880-1914)

40.1	La nascita delle multinazionali	368
40.2	La nascita dei movimenti socialisti	369
40.3	L'età bismarckiana	370
40.4	La rivoluzione russa del 1905	371
40.5	L'Italia tra Depretis, Crispi e Giolitti	372
40.6	L'Italia giolittiana	374
40.7	Crisi e riforme nell'Impero ottomano	375
40.8	Crisi e riforme nella Russia zarista	376
40.9	Il Giappone tra Ottocento e Novecento	377

Capitolo 41 Dal colonialismo all'imperialismo

41.1	Le caratteristiche dell'imperialismo	379
41.2	L'imperialismo in Africa	380
41.3	L'imperialismo in Asia	380
41.4	L'imperialismo in America	382
41.5	Rivolte e riforme in Africa e Asia	383



Capitolo 42 La prima guerra mondiale (1914-1918)

42.1 Lo scoppio della guerra e la prima fase del conflitto	385
42.2 L'intervento dell'Italia	387
42.3 L'entrata in guerra degli Stati Uniti e il crollo della Russia.....	388
42.4 Le nuove armi utilizzate durante la guerra	389
42.5 Da Caporetto a Brest-Litovsk	390
42.6 La disfatta degli Imperi Centrali e la conferenza di pace di Parigi.....	390

Capitolo 43 La rivoluzione russa

43.1 Le condizioni della Russia prima della Grande Guerra.....	393
43.2 La rivoluzione di febbraio.....	394
43.3 La rivoluzione d'ottobre	395
43.4 Dal comunismo di guerra alla pianificazione.....	396

Capitolo 44 Il mondo tra le due guerre (1918-1939)

44.1 Il dopoguerra.....	399
44.2 La repubblica di Weimar e l'affermazione del nazismo.....	399
44.3 Il fascismo in Italia.....	401
44.4 La crisi del 1929 e il New Deal	403
44.5 La Spagna di Franco	405

Capitolo 45 La seconda guerra mondiale (1939-1945)

45.1 Il crollo della Polonia e della Francia.....	407
45.2 L'intervento italiano e la resistenza della Gran Bretagna.....	408
45.3 L'attacco nazista all'URSS e l'entrata in guerra degli USA.....	409
45.4 La caduta del fascismo e la controffensiva alleata	410
45.5 La disfatta hitleriana e gli attacchi "atomici" al Giappone	411

Capitolo 46 La "ricostruzione" e la guerra fredda

46.1 La divisione del mondo in sfere di influenza.....	413
46.2 Il piano Marshall e la ricostruzione dell'Europa.....	414
46.3 La rivoluzione cinese e la guerra di Corea.....	415
46.4 La ricostruzione dell'Italia	416
46.5 L'India indipendente nella visione di Gandhi e di Nehru	417
46.6 Il processo di decolonizzazione	418
46.7 La nascita dello Stato di Israele e la questione palestinese	419
46.8 La nascita del patto di Varsavia e il rapporto Chruščëv	419

Capitolo 47 Gli anni Sessanta

47.1 La rivoluzione cubana	421
47.2 La presidenza Kennedy.....	422
47.3 La guerra del Vietnam	424
47.4 Il boom economico italiano.....	425
47.5 Il sessantotto	425
47.6 La "guerra dei sei giorni".....	426
47.7 La primavera di Praga	427
47.8 Le dittature latinoamericane	428

Capitolo 48 Gli anni Settanta

48.1	La crisi petrolifera.....	429
48.2	La presidenza Nixon.....	430
48.3	La Russia di Brežnev	431
48.4	I diversi volti dell'economia e della società asiatica.....	432
48.5	Il comunismo asiatico.....	433
48.6	Gli anni di piombo in Italia	433

Capitolo 49 Dagli anni Ottanta al nuovo millennio

49.1	La presidenza Reagan.....	436
49.2	La perestrojka e la caduta del muro di Berlino	436
49.3	La fine dell'Unione Sovietica	437
49.4	La Cina tra sviluppo economico e oppressione politica	439
49.5	La prima guerra del golfo.....	440
49.6	Gli accordi di Oslo.....	440
49.7	Il Trattato di Maastricht e la nascita dell'Unione europea.....	441
49.8	L'Italia degli anni Ottanta e Novanta	442
49.9	La crisi del terrorismo internazionale.....	443
49.10	Il conflitto arabo-israeliano oggi	444
49.11	Problemi e questioni aperte nel mondo contemporaneo	445

Cronologia	447
------------------	-----

Parte Terza

Educazione civica, Educazione alla cittadinanza, ordinamenti

Capitolo 1 La Costituzione italiana, l'Italia in Europa e nel sistema internazionale

1.1	La Costituzione italiana	487
1.1.1	Struttura e linee fondamentali	487
1.1.2	Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini	488
1.1.3	Organi costituzionali	494
1.1.4	Gli enti locali	498
1.2	L'Unione Europea	502
1.2.1	La storia dell'integrazione europea	502
1.2.2	I fondamenti dell'Unione Europea	503
1.2.3	Gli organi dell'Unione Europea.....	504
1.2.4	La leale collaborazione tra l'Unione e gli Stati membri.....	505
1.3	Le altre organizzazioni per la cooperazione europea	505
1.3.1	L'OSCE	505
1.3.2	Il Consiglio d'Europa	506
1.4	L'ONU e gli altri organismi internazionali	507
1.4.1	L'ONU	507
1.4.2	Gli altri organismi internazionali collegati all'ONU	508



1.4.3 Le organizzazioni regionali	509
1.4.4 L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC)	510
Capitolo 2 L'Educazione civica nella scuola	
2.1 Il modello pedagogico	512
2.2 Il Quadro normativo.....	513
2.3 Le nuove Linee guida dall'anno scolastico 2024/2025 nei diversi ordini scolastici ...	518
2.4 Il processo di valutazione degli apprendimenti	521

Parte Quarta

Esempi di Unità di Apprendimento

Unità di Apprendimento 1	Essere giovani negli anni Sessanta del Novecento.....	525
Unità di Apprendimento 2	<i>From the Great Depression to the New Deal</i>	530
Unità di Apprendimento 3	Viaggio al centro della Costituzione	535
Unità di Apprendimento 4	<i>Winning WWII. The leading figures of Winston Churchill and Alan Turing</i>	539
Unità di Apprendimento 5	Riforma e Controriforma	
Unità di Apprendimento 6	La Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra della rivoluzione.....	
Unità di Apprendimento 7	La Russia dalla rivoluzione d'ottobre a fine Novecento	
Unità di Apprendimento 8	Un percorso fra diversi modelli di democrazia.....	
Unità di Apprendimento 9	La democrazia e i suoi pericoli	

Parte Prima

L'insegnamento della storia: fondamenti epistemologici, metodologici, ricerca didattica, valutazione

SOMMARIO

Capitolo 1	I fondamenti epistemologici della “storia” dall’antichità ad oggi
Capitolo 2	Metodologia della ricerca storica e storia della storiografia
Capitolo 3	Come si fa ricerca storica: il problema delle fonti
Capitolo 4	Finalità e metodi delle discipline storiche nella scuola secondaria di secondo grado
Capitolo 5	L’insegnamento della storia nelle Indicazioni nazionali per i licei e nelle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali
Capitolo 6	Quadro normativo, ambienti e contesti di apprendimento della storia
Capitolo 7	La storia come insegnamento interdisciplinare
Capitolo 8	La valutazione degli apprendimenti

Capitolo 1

I fondamenti epistemologici della “storia” dall’antichità ad oggi

1.1 Il significato dei termini “storia” e “storiografia”

Chiedersi “che cosa sia la storia” non può esimerci da una riflessione puntuale e costante sul significato del termine **“storia”**. L’etimologia della parola risale al greco *“historia”* (da *historéō*) e significa “indagine, investigazione, ricerca”¹. Pertanto *“historiografōs”*, lo storico, è colui che indaga, investiga, ricerca. Chiarita la derivazione etimologica, possiamo capire meglio la distinzione tra storia intesa come *“res gestae”*, cioè come racconto di fatti accaduti nel passato e *“historia rerum gestarum”*, cioè come scienza che racconta ciò che del passato è stato possibile ricostruire in base ai documenti a noi pervenuti². Questa distinzione, tanto cara a Croce, non è condivisa da tutti gli studiosi che sottolineano come nel termine **“storia”** siano compresi ambedue i significati: gli eventi del passato da un lato e i racconti degli stessi dall’altro. A noi piace “sposare” la teoria crociana, perché ci permette di capire il motivo per il quale di **“storia”** si possono dare tante definizioni (esempio, la storia come *“narrazione di fatti”* di G. Humboldt o come *“scienza dell’uomo nel tempo”* di M. Bloch), ognuna delle quali corrisponde ai diversi punti di vista che lo storico ha su di un determinato argomento.

Questa pluralità di punti di vista è ciò che chiamiamo **“storiografia”** che è fondamentale nello studio della storia, perché consente allo studente di maturare una coscienza critica e una propria visione dei fatti storici ed è sottolineata dalle *Indicazioni nazionali*, così come era richiamata nei “vecchi” Programmi Brocca. Il richiamo esplicito alla storiografia è importante perché fa comprendere ai giovani come la storia non è “scritta per sempre”, ma “si evolve con la civiltà degli uomini e con gli avvenimenti che segnano la loro esistenza”³. È questo il compito che spetta al docente di storia: far capire agli alunni che anche la storia gode di una sua validità scientifica pur non essendo “scritta per sempre”.

1.2 La storia come “ideologia” e la storia come “scienza”

È anche vero che molti insegnanti sostengono che la storia è “ideologia” e non scienza; basti pensare alle motivazioni prettamente ideologiche che spingono a scegliere un libro di testo piuttosto che un altro. La storia è “ideologia” perché i fatti storici sono “unici e irripetibili” a differenza di un esperimento di fisica, perché lo storico opera una selezione di ciò che deve trattare alla luce dei propri interessi e ideologie. Lo storico, a differenza dello scienziato, cerca di comprendere il “perché” degli avvenimenti dall’“interno” e non si limita a indagare le cause dei fatti come lo scienziato: lo storico esprime sempre

¹ Cfr. Erodoto, *Storie*, I, I e 2, 118, 119.

² Cfr. B. Croce, *Teoria e storia della storiografia*, Laterza, Bari 1963.

³ Cfr. G. Lefebvre, *Riflessioni sulla storia*, Editori Riuniti, Roma 1976.



un giudizio, lo scienziato è invece avalutativo e oggettivo⁴. Questo vuol dire che **la storia è “ideologia” ma anche “scienza”**, se pensiamo all'approccio metodologico. Infatti, come sostiene K. Popper, tutte le scienze, anche quelle umanistiche, si rifanno ad un metodo scientifico e il metodo scientifico consiste in tre passaggi fondamentali:

- inciampiamo in qualche problema;
- tentiamo di risolverlo, proponendo qualche teoria;
- impariamo dai nostri sbagli, specialmente da quelli che sono resi presenti nella discussione critica dei nostri tentativi di soluzione; in breve procediamo per: problemi, teorie, critiche.

Se il metodo scientifico consiste nell'avanzare ipotesi e controllarle empiricamente, lo storico, quando risponde alle domande “cosa, come e perché è accaduto”, procede allo stesso modo dello scienziato; solo quando, appurata l'esistenza di un fatto, *come e perché* si è verificato, lo storico si chiede quale sia il suo significato alla luce di una filosofia o ideologia, egli non fa più scienza ma ideologia appunto. Quindi la storia è scienza, perché adopera un metodo scientifico, che può diventare ideologia⁵. Il compito a cui il docente è chiamato è quello di evitare il pericolo dell'indottrinamento ideologico e di fornire agli studenti una conoscenza dei fatti a più largo spettro, inserendoli sempre in quadri di riferimento storici più ampi, in quella che K. Popper definisce “la logica della situazione” (esempio il tema della questione ugonotta nel tema più vasto della Riforma protestante e Controriforma cattolica). L'apprendimento secondo la “logica della situazione” rende meno mnemonico e più riflessivo lo studio della storia e, solo offrendo allo studente le strutture logiche di ragionamento, egli potrà riflettere criticamente su ciò che viene spiegato.

1.3 Cos'è un “fatto storico”?

Come faceva notare E. Carr un fatto storico è, per dirla parafrasando Pirandello, “come un sacco”, ovvero ognuno ci mette qualcosa dentro e un fatto, una battaglia, un evento diventano storici solo quando risvegliano l'interesse dello storico. Nel caso, ad esempio, del passaggio di Cesare sul Rubicone, è lo storico ad aver deciso che, dal suo punto di vista, il passaggio in questione è più importante di tanti passaggi compiuti da milioni di individui prima o dopo Cesare⁶.

Non tutto ciò che accade è di importanza per lo sviluppo storico: ad esempio, di quante portate fosse la colazione che facevano Luigi XVI e Maria Antonietta non ha lo stesso valore “storico” delle scelte politiche del re di Francia. Eppure potrebbe accadere che un domani “il numero di portate della colazione dei reali di Francia” possa suscitare l'interesse di altri storici e diventare oggetto di interpretazione. L'essere considerato o meno un fatto storico è solo una questione di interpretazione. Alcuni fatti, eventi, documenti, immagini presi singolarmente non hanno alcuna valenza storica; compito dello storico e anche dell'insegnante è quello di **analizzarli, contestualizzarli, interpretarli, giudicarli**. Per la storiografia di matrice positivistica tutti i fatti sono considerati ugualmente importanti, ma a noi piace sottolineare, invece, che la scuola non deve rincorrere la cro-

⁴ Cfr. P. Masat Lucchetta, *Epistemologia e Storiografia*, Editrice La Scuola, Brescia 1981.

⁵ Cfr. K. Popper, *Problemi, scopi e responsabilità della scienza*, in *Scienza e filosofia*, trad. it., Einaudi, Torino 1969.

⁶ Cfr. E. Carr, *Il fatto storico*, Einaudi, Torino 1976.

naca e che compito degli insegnanti è quello di non far apprendere le nozioni agli allievi, ma di aiutarli a maturare nello sviluppo di capacità riflessive e critiche così da renderli autonomi nelle analisi e interpretazioni. Del resto, come afferma lo storico J. Huizinga, “la storia non è il racconto (cronaca) del passato ma fornisce una certa rappresentazione (interpretazione) di un certo passato, un quadro comprensibile di un frammento del passato [...], è un dar forma al passato”⁷. Questa posizione è condivisa da B. Croce che afferma che laddove manchi nello storico la capacità di interpretare e valutare, essa si riduce a “filologia [...] ignoranza fastosa che è l’erudizione”⁸.

1.4 Le categorie di “tempo” e “spazio” storico

Una volta risposto, se pur in parte per la sua complessità, alla domanda “che cos’è la storia”, passiamo ad esaminare quelli che sono definiti come “i presupposti ineliminabili di ogni ricostruzione storiografica”, il tempo e lo spazio storico. La storia riguarda il tempo, ma quale tempo? E quale “spazio” storico? Se la storia ha lo scopo di comprendere il presente a partire dalla conoscenza del passato, non dovremmo prima comprendere il passato per far luce sul nostro presente? B. Croce afferma che la storia ci “libera dal passato” e che è sempre “storia contemporanea”, volendo affermare con questo una unità tra passato e presente e che il lavoro dello storico, pur rivolto a ricostruire fatti remoti e lontani, nasce sempre da un **bisogno pratico di vivere il presente**. L. Febvre sosteneva che “la funzione sociale della storia era organizzare il passato in funzione del presente”; F. Braudel identificò tre tempi della storia: quello breve (il tempo degli avvenimenti), quello medio (il tempo della organizzazione dei fenomeni sociali-economici e politici), quello lungo (il tempo delle strutture storiche che cambiano lentamente). J. Le Goff, esponente della storiografia delle *Annales*, pur accettando la definizione di storia come “scienza del passato”, sottolineava, però, che anche il **passato** non può essere sempre letto allo stesso modo e che è continuamente **oggetto di “revisione” da parte dello storico** alla luce di nuove conoscenze, sensibilità, interessi. Ecco perché se allo studente viene richiesto al termine del percorso liceale di conoscere la storia d’Italia del Novecento, questo non vuol dire abbandonare del tutto lo studio della storia greca e romana, perché non dobbiamo dimenticare ancora una volta la lezione crociana secondo la quale è il lavoro dello storico che rende contemporaneo un evento del passato e che ciò che deve maturare nello studente è una “capacità interpretativa e critica” che si può ottenere anche con lo studio della storia greca e romana. Con i Programmi Brocca si dette molta importanza alla conoscenza della storia del Novecento nell’ultimo anno del triennio per “scoprire la dimensione storica del presente”, “per considerare in un’ottica di complessità soggetti, azioni, comportamenti, valori”, formare cioè coscienze sensibili alle problematiche principali del mondo contemporaneo. Oggi tra le competenze e conoscenze richieste agli studenti si sottolinea l’importanza del “conoscere [...] la storia d’Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall’antichità ai nostri giorni” e di conoscere “i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento alla storia d’Italia e d’Europa, per comprendere diritti e doveri che caratterizzano l’esser cittadini”.

⁷ Cfr. J. Huizinga, *La scienza storica*, Laterza, Bari 1974.

⁸ Cfr. B. Croce, *op. cit.*

il **nuovo** concorso a cattedra

MANUALE

Storia nella scuola secondaria per la preparazione al concorso

Manuale per la preparazione al Concorso a Cattedra per le classi il cui programma comprende la **Storia** (A19-Filosofia e storia, A11-Discipline letterarie e latino, A12-Discipline letterarie nell'istruzione secondaria di I e II grado, A13-Discipline letterarie, latino e greco).

Il volume raccoglie tutti gli argomenti richiesti dalla prova concorsuale. Il risultato è un testo strutturato in quattro Parti, per meglio organizzare tutti gli argomenti e consentire uno studio sistematico e produttivo.

La **Parte I**, “**L'insegnamento della storia: fondamenti epistemologici, metodologici, ricerca didattica, valutazione**”, è dedicata agli aspetti epistemologici, metodologici e didattici dell'insegnamento della disciplina analizzando il rapporto tra storia e storiografia, la definizione di “fatto storico”, le categorie di “spazio” e “tempo”. Inoltre, l'insegnamento della disciplina viene inquadrato nel complesso della ricerca di senso e di valori dell'età contemporanea ripercorrendo i vari modelli didattici, da quello gentiliano al laboratorio storico e agli strumenti per la costruzione del sapere storico a scuola.

La **Parte II**, “**La storia: dall'antichità ai nostri giorni**”, dedicata ai contenuti disciplinari, contiene una sintetica disamina dei principali fatti storici dall'antichità ai giorni nostri.

La **Parte III**, “**Educazione civica, Educazione alla cittadinanza, ordinamenti**”, analizza nello specifico la struttura della nostra Costituzione, le principali istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea ed è aggiornata alle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 nei diversi ordini scolastici.

La **Parte IV** fornisce esempi di sviluppo di **Unità di Apprendimento**, utili sia per affrontare la prova concorsuale sia per le future attività di insegnamento

Il testo è completato da un **software di esercitazione**, da ulteriori **materiali didattici, approfondimenti e risorse di studio** accessibili online.



IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Contenuti
extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it.



EdiSES
edizioni



blog.edises.it



infoconcorsi.edises.it



€ 34,00



9 791256 022809